ItaliaOggi Sette

Settimanale

Data 10-04-2017
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 3

Si rafforza l'attività di vigilanza sugli iscritti contro i potenziali evasori e i morosi

Gli enti diventano degli 007 fiscali

La Cassa di previdenza diventa polizia fiscale. Con l'aumentare del fenomeno della mancata comunicazione dei redditi, gli enti delle professioni più esposte al rischio evasione stanno rafforzando l'attività di vigilanza a braccetto con Agenzia delle entrate, Equitalia ed enti locali. Nel mirino, oltre a coloro che non ravvedono nei tempi dovuti, ci sono soprattutto i cosiddetti «grandi morosi», professionisti che non pagano i contributi da dieci anni. O ancora le posizioni «border line», ossia i pensionati che mantengono aperta la posizione professionale per svolgere un residuo di attività. Nel caso della Cassa di previdenza dei geometri, per esempio, è in atto una vera e propria attività di «pulizia», con la cancellazione di tutte le figure non più compatibili con la professione. Basti pensare che in un anno i geometri iscritti alla Cassa sono diminuiti di circa tre mila unità. «Stiamo svolgendo un'attività di vigilanza che tiene sotto battuta il dichiarato dai professionisti ai fini del volume d'affari e dei redditi», spiega il presidente Cipag, **Fausto Amadasi**, «Stiamo definendo anche un'attività volta a recepire il risultato del contenzioso che riguarda gli accertamenti, con una banca dati che tiene contezza della definizione degli accertamenti fiscali avvenuti nel quinquennio. Non possiamo accettare che non vengano rispettate le regole, neanche in caso di necessità, perché abbiamo tutti i sistemi per andare incontro ai professionisti in difficoltà: arriviamo a consentire 54 rate. Non possiamo permetterci di tollerare chi fa concorrenza sleale ai professionisti che pagano tasse e contributi». Riguardo i comportamenti contro cui sta lottando la Cassa dei geometri, nel mirino ci sono le figure uscite dal mondo professionale che non hanno provveduto a cancellare la propria posizione. «Stiamo facendo molta pulizia», afferma Amadasi, «con iniziative disciplinari nei confronti dei grandi morosi che da dieci anni non pagano contributi o l'iscrizione al collegio. Ci sono anche le posizioni border line, ossia i pensionati che mantengono aperta la posizione per svolgere un residuo di attività. Oggi sconsigliamo di mantenere aperta la posizione per coloro che lavorano border line. In definitiva, stiamo cercando di riqualificare la categoria eliminando le figure non più compatibili con la nostra professione». A livello locale, la Cassa e i collegi dei geometri stanno stipulando accordi con la pubblica amministrazione e i comuni: qualora ci siano difficoltà nel rispettare i tempi di pagamento delle fatture, la Cassa anticipa l'importo all'iscritto con un fondo di garanzia. Poi, incassa il dovuto dalla p.a. con i relativi interessi. Per i ragionieri, le omesse dichiarazioni aumentano di anno in anno. Nel 2016 siamo arrivati a oltre il 13% di iscritti che non hanno comunicato i redditi, quando nel 2005 erano poco più del 5%. «Il fenomeno della omessa presentazione della comunicazione reddituale in termini relativi è passato dal 5,26% del 2005 al 13,62% dell'anno 2016, con una sensibile crescita nell'arco di dieci anni», spiega il vicepresidente della Cassa ragionieri, **Giuseppe Scolaro**, «il ravvedimento spontaneo da parte dell'iscritto nel corso di cinque-sei anni è assai elevata, fino a raggiungere in un quinquennio il recupero totale delle omissioni della singola annualità.

La Cassa, in assenza di ravvedimento spontaneo, applica comunque le sanzioni previste, in applicazione del regolamento. A oggi sono state irrogate le sanzioni per le omissioni registrate dagli uffici dell'ente a tutto il 2015». «Per coloro che non procedono al ravvedimento spontaneo», conclude Scolaro, «si fa luogo all'acquisizione dei dati tramite il flusso di comunicazione dei dati trasmesso alla Cassa dall'Agenzia delle entrate in virtù della convenzione in essere. La comunicazione reddituale è da trasmettere in via telematica per l'annualità corrente, mentre per le annualità antecedenti omesse la comunicazione può essere effettuata mediante compilazione del modello cartaceo prelevabile dall'area modulistica del sito internet della Cnpr e inviato a mezzo pec o raccomandata».


Fausto Amadasi


Giuseppe Scolaro

© Riproduzione riservata

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.